



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**  
**TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO**

Il Tribunale di Belluno, nella composizione collegiale formata dai seguenti magistrati:

dr. Umberto GIACOMELLI	Presidente
dr. Irene COLLADET	Giudice
dr. Gersa GERBI	Giudice rel.

nel procedimento promosso *da*

**CRISTIANA MAZZORANA**, C.F. MZZCST80A46A757V, nata a Belluno il 6 gennaio 1980, residente in Limana (BL), Via Papa Luciani n. 9, rappresentata e assistita dall'avv. Erica Vicentini del Foro di Trento,

per la dichiarazione di apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio ai sensi degli artt. 66 e 268 e ss. del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (d.lgs. n. 14/2019),

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

**visto** il ricorso depositato in data 4 marzo 2026 con il quale Cristiana Mazzorana ha chiesto l'apertura della procedura di liquidazione controllata del patrimonio;

**visti** gli artt. 268 e ss. del d.lgs. n. 14/2019;

**ritenuta** la competenza del Tribunale adito ai sensi dell'art. 27, comma 3, lett. b) CCII, trattandosi di persona fisica non esercente attività di impresa in forma societaria, residente nel circondario del Tribunale di Belluno;

**vista** la relazione redatta dall'Organismo di Composizione della Crisi O.C.C. Bellunese "I Diritti del Debitore" – Segretariato Sociale del Comune di Sedico (BL), a firma del Gestore designato avv. Morena Astore, nella quale è stato espresso giudizio complessivamente positivo sulla completezza e attendibilità della documentazione prodotta a corredo della domanda;

**rilevato** che non risultano presentate dalla debitrice domande di accesso ad altre procedure di regolazione della crisi di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 14/2019;

**verificata** la sussistenza dei presupposti soggettivi e oggettivi richiesti dagli artt. 268 e 269 CCII;

**ritenuto**, in particolare, che: 1. la debitrice si trovi in una situazione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) CCII; 2. la stessa non sia assoggettabile a liquidazione giudiziale né ad altre procedure concorsuali, trattandosi di persona fisica; 3. il ricorso risulti



corredato della documentazione necessaria per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice; 4. la domanda soddisfi, pertanto, i requisiti richiesti dagli artt. 268 e 269 CCII e debba essere dichiarata ammissibile;

**rilevato** che dall'esame della documentazione in atti l'esposizione debitoria complessiva della sig.ra Mazzorana ammonta ad € 241.238,37, di cui € 85.269,75 in privilegio ed € 155.968,62 in chirografo;

**preso atto** che la debitrice non è proprietaria di beni immobili e risulta titolare di un solo bene mobile registrato di valore esiguo, oltreché di un'azienda relativa all'impresa individuale esercente attività di tabaccheria, ricevitoria ed attività connesse;

**osservato** che, nonostante l'entità del passivo, la procedura presenta potenzialità liquidatorie, in larga parte dipendenti dalla valorizzazione dell'azienda e, per una quota residuale, dal reddito della debitrice;

**osservato**, infatti, che la ricorrente offre quale utilità da destinare alla procedura:

(a) la liquidazione dell'azienda e dei beni che la compongono; (b) una quota del reddito mensile netto stimata in circa € 200,00 mensili, per un periodo di trentasei mesi, per un importo complessivo di € 7.200,00, salva diversa determinazione;

**ritenute** congrue le spese indicate dalla debitrice quali necessarie per il sostentamento proprio e del coniuge;

**considerato** di escludere altresì alla procedura la liquidazione del veicolo tg. CV416RY, poiché essenziale per gli spostamenti lavorativi della ricorrente, ma anche poiché, per il valore residuo, stimato in € 100,00, ne appare antieconomico ogni tentativo di vendita competitiva;

### **P.Q.M.**

Il Tribunale di Belluno, definitivamente pronunciando, visto l'art. 270 CCII,

DICHIARA aperta la procedura di liquidazione controllata del patrimonio della debitrice CRISTIANA MAZZORANA, C.F. MZZCST80A46A757V;

NOMINA Giudice Delegato la **dott.ssa Gersa Gerbi**;

NOMINA liquidatore **l'avv. Morena Astore** del Foro di Belluno, disponendo la comunicazione a costei della presente sentenza;

ORDINA alla debitrice di depositare entro sette giorni dalla comunicazione della presente sentenza l'elenco dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti e dei titolari di diritti sui beni compresi nella procedura;

ASSEGNA ai terzi che vantano diritti reali o personali sui beni della debitrice ed ai creditori il termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, dovranno trasmettere al liquidatore, a mezzo posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, rivendicazione o ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII: si applica l'art. 10, comma 3, CCII;



ORDINA la consegna ed il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio da liquidare;

DISPONE, ai sensi degli artt. 270, comma 5, e 150 CCII, che dal giorno di apertura della liquidazione controllata nessuna azione individuale esecutiva o cautelare, anche per crediti maturati durante la procedura, può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura;

DA ATTO che, ai soli fini del concorso, dal deposito della domanda di liquidazione è sospeso il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, salvo quanto previsto per i crediti garantiti;

DA ATTO che ai sensi dell'art. 268, comma 4, CCII non sono compresi nella liquidazione i crediti e i beni indicati in tale norma, escludendo a tal fine dalla liquidazione il veicolo tg CV416RY;

FISSA, ai sensi dell'art. 268 CCII, il limite di quanto occorre al mantenimento della debitrice e del suo nucleo familiare in € 1.534,50 netti mensili, mentre il reddito eccedente tale importo, comunque percepito, sarà assoggettato alla liquidazione;

ORDINA che la presente sentenza sia notificata alla debitrice, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione, nonché pubblicata sul sito internet del Tribunale;

DICHIARA chiuso il procedimento n. 6-1/2026 R.G.

Così deciso a Belluno, nella camera di consiglio del 16 aprile 2026.

Il Presidente

dott. Umberto Giacomelli

Il Giudice est.

dott.ssa Gersa Gerbi

